



INTEGRAZIONE AL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO
DEGLI ALUNNI ITALIANI E STRANIERI
deliberata dal Collegio Docenti del 24.05.2022

L'integrazione al Protocollo inserito nel PTOF d'Istituto accoglie le indicazioni della Nota prot. 381 del 4 marzo 2021 *Accoglienza scolastica degli studenti Ucraini in esilio*, della successiva nota prot. 576 del 24 marzo 2022 *Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole* e delle ultime *Indicazioni operative* contenute nella nota 781 del 14 aprile 2022.

Evoluzione della situazione

Secondo gli ultimi aggiornamenti del Ministero dell'interno, il numero delle persone in fuga dal conflitto in Ucraina giunte in Italia è in continua evoluzione. Le rilevazioni riportano una rapida crescita di minori in età scolare in parte accompagnati dai propri familiari e, in molti casi, tragicamente soli o temporaneamente affidati ad amici di famiglia, costretti a "sospendere" la consueta vita quotidiana e a lasciare la terra d'origine, per fuggire ed iniziare un incerto viaggio. Tra le molteplici esigenze cui far fronte, è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, anche perché possano ritrovare condizioni minime di "normalità" quotidiana.

Accoglienza scolastica

L'IC Giorgio Perlasca nell'accogliere gli esuli ucraini in età scolare e le loro famiglie si attiva per:

- tenere conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno degli esuli accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o entrambi i genitori;
- sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring;
- entrare in relazione con le famiglie

Se necessario, si procederà con gradualità e progressività nell'inserimento consentendo la flessibilità nell'orario scolastico.

Piano didattico personalizzato

In riferimento alla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 in tema di bisogni educativi speciali, i Consigli di classe/team dei docenti elaborano un PDP contenente l'adozione di strumenti compensativi, misure dispensative e l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana, laddove esistano adeguate risorse interne.

Modalità di iscrizione

Ai fini dell'iscrizione degli studenti ucraini si applicano, sulla base del Testo Unico sull'immigrazione (art. 38, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), tutte le disposizioni vigenti

per i minori stranieri presenti sul territorio nazionale in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Classe di iscrizione

I minori stranieri soggetti all'obbligo di istruzione, e quindi anche i profughi ucraini, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione dell'alunno /a ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
- c) del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto.

Considerata la probabile carenza di documentazione che attesti gli studi in corso in Ucraina e, dunque, sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, l'IC Perlasca valuterà ciascuna situazione considerando l'inserimento nella classe corrispondente al percorso scolastico precedente, al fine di dare continuità, per quanto possibile, agli apprendimenti interrotti.

Validità dell'anno scolastico

Considerato che gli studenti ucraini, anche se tardivamente iscritti nella Scuola secondaria di I grado, seguivano percorsi scolastici nel loro Paese, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico, si considera decorrere dal momento dell'iscrizione dello studente ucraino nell'Istituto.

Disposizioni di carattere sanitario - Vaccinazioni

Con riguardo invece agli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, si richiama la Circolare del Ministero della Salute 3 marzo 2022, "*Crisi Ucraina - Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali*" che, per i soggetti mai vaccinati, con documentazione insufficiente e stato vaccinale incerto, raccomanda "*l'offerta delle vaccinazioni previste, in rapporto all'età, secondo il calendario del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale*".

Tali indicazioni sono completate dall'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873, ove si prevede che entro i cinque giorni successivi dall'ingresso, devono essere garantite le misure di sanità pubblica con particolare attenzione alla somministrazione dei vaccini anti-difterite, tetano, pertosse, poliomielite.